

**FINANZIAMENTO MISURA MICROCREDITO
REGIONE LOMBARDIA**

**FINANZIAMENTO CON CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO
FOGLIO INFORMATIVO**

SEZIONE I – INFORMAZIONI SUL CONFIDI

ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI (in breve, ASCONFIDI LOMBARDIA)

Sede legale in **Milano – 20122 – Piazza Eleonora Duse, 1**

Telefono **02/76319185** – Fax **02/76319244**

E-mail: **segreteria@asconfidi.it**

Sito internet: **www.asconfidi.it**

Iscrizione al Registro Imprese di **Milano: 06808560962** - REA MI 1917374

Codice Fiscale e Partita I.V.A.: **06808560962**

Iscritta Albo Coop. a Mutualità Prevalente n. **A202814**

Iscritta all'Albo Unico degli Intermediari Finanziari di cui all'art. 106 del D.Lgs. n.385/93 con codice identificativo 19560

UFFICIO TERRITORIALE DI:

Sede legale in

Telefono

E-mail:

PEC:

Sito Internet:

Iscrizione al Registro Imprese di:

Codice Fiscale e Partita I.V.A.:

SEZIONE II - INFORMAZIONI ULTERIORI IN CASO DI OFFERTA FUORI SEDE

Offerta fuori sede effettuata da:

Nome Cognome/Denominazione _____

Indirizzo _____

Telefono _____ e-mail _____

in qualità di:

- ☐ Dipendente/Collaboratore di Asconfidi Lombardia
- ☐ Mediatore creditizio
- ☐ Agente in attività finanziaria
- ☐ Dipendente/Collaboratore di ente convenzionato con Asconfidi Lombardia (_____) per la raccolta della domanda di garanzia
- ☐ Altro: _____

N. iscrizione Albo/Elenco/Ordine (ove previsto) _____

L'offerta fuori sede non comporta per il Cliente alcun onere aggiuntivo.

SEZIONE III - CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO

La misura di Regione Lombardia "Microcredito" è attivata nell'ambito dell'Azione 1.3.3. "Sostegno agli investimenti delle PMI", Obiettivo specifico 1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi" dell'Asse 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente" del Programma Regionale FESR 2021-2027 di Regione Lombardia.

Si tratta di un **co - finanziamento chirografario agevolato** che si configura come un finanziamento regionale con tasso nominale pari a zero, finalizzato a sostenere il 40% delle spese ammissibili, abbinato ad un finanziamento concesso da Asconfidi Lombardia a tasso di mercato, finalizzato a sostenere il restante 60%. L'operazione è subordinata alla valutazione positiva di dei Progetti da parte di Regione Lombardia.

Il co - finanziamento, sia per la parte a valere su risorse di Regione Lombardia che per la parte a valere su risorse proprie del Confidi, viene erogato direttamente da Asconfidi Lombardia, alle caratteristiche e condizioni sotto indicate.

SEZIONE IV - DESCRIZIONE GENERALE DEL PRODOTTO

FORMA TECNICA	Finanziamento chirografario agevolato (*).
IMPORTO FINANZIABILE	Importo minimo 15.000,00 euro e massimo 100.000,00 euro.
DURATA	Minimo 48 mesi ed un massimo di 60 mesi (massimo pre-ammortamento 24 mesi).
FINALITA'	Realizzazione di progetti di investimento effettuati da P.M.I./lavoratori autonomi con P.IVA individuale.
INTERVENTI AMMISSIBILI	Sono ammessi Progetti destinati a investimenti produttivi da realizzarsi (e rendicontarsi) entro 18 mesi dalla data di approvazione del provvedimento di concessione, fatta salva la possibilità di richiedere proroghe fino ad un massimo di 3 mesi aggiuntivi complessivi.
BENEFICIARI	a) "PMI" in possesso dei seguenti requisiti: I. siano regolarmente costituite; II. abbiano una Sede oggetto del Progetto in Lombardia, alla data di presentazione della domanda. La presenza della Sede operativa deve essere rilevabile dalla visura camerale. b) Lavoratori autonomi con partita IVA individuale attiva non iscritti al Registro delle Imprese che abbiano il domicilio fiscale in Lombardia come risultante dall'Anagrafe Tributaria presso l'Agenzia delle Entrate.
SOGGETTI ESCLUSI	Sono esclusi dall'Agevolazione: I. i soggetti afferenti al codice primario Istat Ateco 2007 sezione A (agricoltura, silvicoltura e pesca), ad eccezione di quelli iscritti all'Albo delle imprese agromeccaniche di Regione Lombardia ai sensi della L.R. 31/2008 art. 13 bis; II. i soggetti afferenti al codice primario o prevalente Istat Ateco 2007 sezione H 52 (magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti) e al codice primario e/o secondario Istat Ateco 2007 sezione K (attività finanziarie e assicurative); III. i soggetti attivi nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, ossia operanti in tutti i settori corrispondenti ai codici primari o prevalenti ricompresi nella sezione C (codice 12) e nella sezione G (codici 46.35, 46.39.20, 46.21.21, 47.26) della classificazione delle attività economiche Istat Ateco 2007; IV. i soggetti che rientrano nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023 e s.m.i. (di seguito "de minimis"); V. i soggetti in insolvenza ai sensi dell'art. 4.3 del Regolamento de minimis; VI. i soggetti che non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'art. 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013), pena la non ammissibilità della domanda (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità); VII. i soggetti che non siano in regola con la normativa antimafia vigente. *** I soggetti beneficiari finali, non devono risultare in liquidazione o sottoposti a procedura concorsuale per insolvenza, ovvero non devono presentare le condizioni previste dalla vigente normativa nazionale per l'apertura, nei loro confronti, di una tale procedura.
FINANZIAMENTO AGEVOLATO (*) E CONTRIBUTO A FONDO PERSO	L'Agevolazione si configura come un finanziamento regionale con tasso nominale pari a zero, finalizzato a sostenere il 40% delle spese ammissibili, abbinato ad un finanziamento concesso da Asconfidi Lombardia a tasso di mercato, finalizzato a sostenere il restante 60%. Trattasi quindi di un CO-FINANZIAMENTO. L'operazione è subordinata alla valutazione positiva di Finlombarda. Il contributo a fondo perduto è determinato in misura pari al 50% dell'importo del finanziamento regionale e viene concesso al verificarsi delle seguenti condizioni: a) Conclusione positiva della verifica della documentazione presentata in sede di richiesta di erogazione del saldo del Co-finanziamento; della rendicontazione delle spese sostenute e della presentazione della relazione finale del Progetto; b) Il contributo viene riconosciuto nel momento del pagamento di almeno il 50% della quota capitale del finanziamento regionale concesso ed erogato e consiste nell'azzeramento del debito residuo nei confronti di Regione Lombardia; c) il Soggetto beneficiario sia in regola con i pagamenti nei confronti di Asconfidi Lombardia come da piano di ammortamento tempo per tempo vigente.
MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CO – FINANZIAMENTO	Asconfidi erogherà al Soggetto beneficiario sia il finanziamento relativo alla quota regionale che il finanziamento relativo alla propria quota, secondo le seguenti modalità: a) una prima parte del finanziamento, a titolo di anticipo, pari all'80% del co-finanziamento (60% Asconfidi e 20% Regione Lombardia); b) il saldo (20% Regione Lombardia), a conclusione del Progetto.
REGIME DI AIUTO DI STATO	Le Agevolazioni saranno concesse nell'ambito del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis».

GARANZIE	Possono essere richieste garanzie personali (non sono ammesse garanzie di natura reale). La parte di finanziamento Asconfidi Lombardia (60% dell'importo del co – finanziamento) può essere garantita: - tramite il Fondo di Garanzia per le P.M.I., previa verifica di accessibilità al medesimo del Soggetto beneficiario; - tramite la garanzia sussidiaria rilasciata dai Confidi Soci proponenti. L'importo massimo delle commissioni di garanzia rilasciata dal Confidi Socio proponente è fissato nella misura di 0,50% annuo dell'importo finanziato e verrà trattenuto dall'importo finanziato all'atto dell'erogazione del finanziamento.
----------	--

SEZIONE V – CARATTERISTICHE E RISCHI TIPICI DELL'ATTIVITÀ RESA DA ASCONFIDI LOMBARDIA

L'attività di Asconfidi Lombardia (di seguito, anche il "Confidi") consiste, in via principale nella prestazione di garanzia di tipo mutualistico (c.d. "credito di firma"), volta a favorire l'accesso al credito delle PMI socie e associate (di seguito, i "Clienti") ai confidi soci di Asconfidi Lombardia (di seguito, i "Confidi Soci o Convenzionati") mediante finanziamenti concessi da banche ed altri intermediari finanziari convenzionati e, in via residuale, nell'erogazione di finanziamenti (cc.dd. "crediti per cassa") destinati alla realizzazione di investimenti ovvero ad ogni altra esigenza aziendale.

A ciascun finanziamento può essere applicato, secondo quanto previsto nel riquadro "Principali Condizioni Economiche":

- un tasso di interesse fisso: determinato alla stipula del contratto e non modificabile per tutta la durata. È pensato per chi sceglie la sicurezza e vuole pagare sempre lo stesso importo mensile per tutta la durata del finanziamento con la certezza di pianificare l'ammontare dell'impegno economico;
- un tasso di interesse variabile: determinato sulla base della quotazione di un parametro variabile di indicizzazione e maggiorato dello spread applicato al finanziamento. È pensato per chi vuole sfruttare eventuali trend positivi dell'andamento dei tassi nel corso degli anni, rimborsando sempre in base all'andamento dei mercati finanziari e a chi può sostenere eventuali aumenti dell'importo delle rate.

Rischi connessi

Finanziamento a tasso fisso – Rimane fisso, per tutta la durata del mutuo, sia il tasso di interesse, sia l'importo delle singole rate. Lo svantaggio è non poter sfruttare eventuali riduzioni dei tassi di mercato. Il tasso fisso è consigliabile a chi vuole essere certo, sin dal momento della firma del contratto, della misura del tasso, degli importi delle singole rate e dell'ammontare complessivo del debito da restituire, indipendentemente dalle variazioni delle condizioni di mercato.

Finanziamento a tasso variabile – Rispetto al tasso iniziale, il tasso di interesse può variare, con cadenze prestabilite, secondo l'andamento del parametro di indicizzazione fissato nel contratto. Il rischio principale è l'aumento imprevedibile e consistente dell'importo delle rate. Il tasso variabile è consigliabile a chi vuole un tasso sempre in linea con l'andamento del mercato e può sostenere eventuali aumenti dell'importo delle rate.

In caso di mancata restituzione, totale o parziale, da parte del Cliente, il Confidi è autorizzato a dichiarare la decadenza del Cliente dal beneficio del termine e la risoluzione di diritto del Contratto. Il Confidi potrà esigere dal Cliente l'immediato rimborso del credito per capitale, interessi e accessori tutti nella misura prevista nel riquadro "Principali Condizioni Economiche", nonché esperire tutte le azioni occorrenti per il recupero del credito, anche per la quota di Regione Lombardia.

SEZIONE VI –PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE

DETTAGLIO DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE

1. TASSI

TASSO DI INTERESSE NOMINALE ANNUO	Tasso su Quota Pubblica (40% dell'importo finanziato): 0% Tasso su Quota Asconfidi Lombardia (60% dell'importo finanziato): massimo 9% fisso. Il tasso di interesse complessivo applicato al Co- Finanziamento è pari alla media ponderata finale tra il tasso pari a 0% del finanziamento regionale e al tasso applicato da Asconfidi Lombardia.
TASSO DI MORA	Tasso corrispettivo in vigore al momento dell'inadempimento + 3,00 punti percentuali (decrementabili in caso di superamento dei tassi soglia) Gli interessi di mora, da applicare all'importo totale delle rate scadute, sono dovuti dal giorno dell'inadempimento fino al giorno dell'effettivo pagamento e comunque nei limiti di legge.
TAEG	Indica il costo totale del finanziamento su base annua ed è espresso in percentuale sull'ammontare del finanziamento concesso. Comprende il tasso di interesse e altre voci di spesa, ad esempio: spese di istruttoria della pratica e di riscossione della rata. L'ammontare esatto verrà indicato nel documento di sintesi. Compongono il TAEG anche i costi relativi a garanzie fidejussorie di terzi.
TEGM	Il TEGM è l'informazione sui Tassi Effettivi Globali Medi per categoria di prodotti finanziari e importi, determinati trimestralmente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla base dei quali è calcolato il limite della soglia di usura. Il TEGM indica il valore medio del tasso effettivamente applicato dal sistema bancario e finanziario a categorie omogenee di operazioni creditizie. La misura del TEGM viene tenuta costantemente aggiornata dalla Banca d'Italia trimestralmente e mediante le pubbliche indicazioni offerte dal Ministro dell'Economia e delle Finanze. Il Cliente potrà verificare il TEGM aggiornato sul sito del Confidi o della Banca d'Italia.

2. SPESE

COSTI AMMINISTRATIVI DI ISTRUTTORIA	Massimo 1% dell'importo complessivo del co-finanziamento , di cui € 300,00 trattenuti al momento della richiesta di co – finanziamento, la rimanente parte trattenuta al momento dell'erogazione del co-finanziamento. I costi di istruttoria non possono essere restituiti, nemmeno in caso di estinzione anticipata.
IMPOSTA SOSTITUTIVA	Imposta applicata per i finanziamenti di durata superiore a 18 mesi ai sensi del D.P.R. 29/9/73 n. 601 e successive modifiche pari allo 0,25% dell'importo erogato. L'importo dovrà essere corrisposto all'atto del perfezionamento del contratto di co-finanziamento e verrà trattenuto dall'importo erogato all'atto dell'erogazione del co -finanziamento.
SPESE PER INCASSO RATA	Euro 2,00
SPESE PER RATA INSOLUTA	Euro 5,00 cad.
PENALE PER ESTINZIONE ANTICIPATA APPLICABILE ALLA SOLA QUOTA EROGATA A VALERE SU RISORSE DI ASCONFIDI LOMBARDIA	2% dell'importo del residuo.
SPESE PER RINEGOZIAZIONE/MORATORIA/PIANO DI RIENTRO O ALTRE VARIAZIONI ALLE CONDIZIONI CONTRATTUALI	Euro 100,00 cad.
SPESE PER ACCOLLO	Euro 100,00 cad.
SPESE POSTALI/BOLLI	Al costo per ogni documento che il Cliente richieda gli venga inviato via posta.
SPESE DI LAVORAZIONE PER INVIO RENDICONTO ELETTRONICO	Euro 0,00

SEZIONE VII – ALTRE CONDIZIONI

RATE	Riscosse sulla base dei piani di ammortamento predisposti e tramite addebito diretto SEPA. Sul finanziamento regionale il rimborso avviene con rate semestrali a scadenza fissa 5 marzo e 5 settembre, a quota capitale costante. Sul finanziamento di Asconfidi Lombardia il rimborso avviene con rate mensili costanti, con scadenza ogni giorno 5 del mese. Il mandato SEPA viene sottoscritto dal Cliente all'atto della richiesta di co – finanziamento. L'allineamento del mandato avverrà a seguito di delibera positiva di Asconfidi Lombardia.
VERSAMENTO QUOTE	Sulla parte di finanziamento di Asconfidi Lombardia è previsto il versamento a Capitale Sociale e/o deposito cauzionale pari massimo al 2% dell'importo erogato, con un minimo di Euro 250,00.
DIRITTI DA MEDIAZIONE CONSULENZA	In caso di ricorso a mediatori creditizi, sono a carico del cliente nella misura e nelle modalità richieste dal mediatore stesso.

Prima della conclusione del contratto è consigliabile prendere visione del piano di ammortamento personalizzato allegato al documento di sintesi.

SEZIONE VIII – CONDIZIONI CONTRATTUALI

Il rapporto tra Asconfidi Lombardia e il Cliente è disciplinato dal contratto di prestazione di credito diretto a medio lungo termine. Di seguito le principali clausole contrattuali.

Risoluzione del contratto e decadenza dal beneficio del termine: Il Confidi potrà dichiarare la decadenza dal beneficio del termine (a) in caso di mancato puntuale ed integrale pagamento anche solo di una rata ai sensi e per gli effetti dell'art. 1819 c.c. ("Restituzione rateale"), ovvero (b) nelle ipotesi di cui all'art. 1186 c.c. ("Decadenza dal termine"). Rientrano in detta seconda ipotesi gli eventi che incidano negativamente sulla situazione patrimoniale, economica e/o finanziaria del Cliente e/o del suo garante, tra i quali, in via esemplificativa e non tassativa, la presenza di protesti, procedimenti cautelari, esecutivi, iscrizioni di ipoteche giudiziali, segnalazione a sofferenza presso il sistema bancario e l'emissione di assegni senza

autorizzazione o mancanza di fondi. Nel caso di decadenza dal beneficio del termine, il Confidi potrà pretendere la restituzione immediata del capitale dovuto, degli interessi, anche di mora, e delle spese dovute a quella data, senza necessità di costituzione in mora.

Recesso: il recesso potrà essere esercitato solo finché il contratto non abbia avuto esecuzione, ovvero prima dell'erogazione del finanziamento. In questo caso non è previsto il pagamento di alcuna penale.

Estinzione anticipata e tempi massimi di chiusura del rapporto contrattuale: Il Cliente ha facoltà di procedere all'estinzione anticipata del co-finanziamento erogato a valere su risorse di Asconfidi Lombardia in qualsiasi momento. Il rapporto si chiude, a seguito di estinzione o cessazione per qualsiasi causa prevista, entro 5 giorni lavorativi dal momento in cui il Cliente abbia eseguito il rimborso del prestito ed adempiuto a tutte le altre richieste di Confidi, strumentali all'estinzione del rapporto. In dette ipotesi, è prevista l'applicazione di una penale nei termini precisati nel documento di sintesi (oltre alle eventuali rate arretrate, ai relativi interessi di mora, alle eventuali spese e accessori maturati). Per quanto concerne il co-finanziamento erogato a valere su risorse di Regione Lombardia, il Cliente potrà provvedere al rimborso anticipato, anche parziale, nel caso in cui la data prevista per l'estinzione anticipata coincida con una scadenza del periodo di interessi ivi determinato, dandone comunicazione ad Asconfidi Lombardia con un preavviso di 50 giorni.

Assunzione di garanzia da parte di un terzo: la restituzione del finanziamento potrà essere garantita mediante rilascio di garanzia da parte di un Garante. In detta ipotesi, il Garante consegnerà al Cliente la documentazione inerente al contratto di garanzia comprensiva di foglio informativo e, se richiesto, del modello di contratto.

Modalità di stipulazione del contratto: il Contratto potrà essere stipulato anche con tecniche di comunicazione a distanza; in siffatta ipotesi il Cliente ha diritto di richiedere, in qualsiasi momento, copia cartacea del contratto.

Variazione delle condizioni contrattuali: ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 118 del D.Lgs. 385/93, le condizioni contrattuali possono essere variate unilateralmente da Asconfidi Lombardia con adeguata comunicazione scritta inviata al Cliente con preavviso minimo di due mesi. Nei casi di cui al comma precedente, il Cliente, entro la data di efficacia della variazione, avrà comunque diritto di recedere dal contratto senza spese o penalità, previo rimborso di tutto quanto dovuto a Asconfidi Lombardia e di ottenere, in sede di liquidazione del rapporto, l'applicazione delle condizioni precedentemente praticate. In mancanza di recesso entro il predetto termine, le modifiche si intendono approvate. Le modifiche al presente contratto, derivanti da variazione di norme di legge o dell'Autorità di Vigilanza, si intendono automaticamente recepite.

SEZIONE IX – RECLAMI

Il Cliente può presentare reclamo all'Ufficio Reclami, a mezzo di:

- Lettera raccomandata A/R indirizzata a: **Asconfidi Lombardia Soc. Coop. – Ufficio Reclami Piazza E. Duse, 1 – 20122 Milano**
- e-mail indirizzata a: ufficio.reclami@asconfidi.it
- PEC indirizzata a: ufficio.reclami@pec.asconfidi.it

L'Ufficio Reclami evade la risposta entro 60 giorni dalla data di presentazione del reclamo.

La procedura è gratuita per il Cliente, salvo le spese relative alla corrispondenza inviata al Confidi.

Se il Cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta, prima di ricorrere alla competente Autorità Giudiziaria, può rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per avere informazioni sulla procedura da seguire per rivolgersi all'Arbitro il Cliente può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere ad Asconfidi Lombardia.

Asconfidi Lombardia mette a disposizione dell'Impresa – presso la propria sede e filiali e sul proprio sito internet www.asconfidi.it – le guide relative all'accesso all'ABF.

È inoltre possibile – singolarmente o in forma congiunta con il Confidi – attivare una procedura di conciliazione finalizzata al tentativo di trovare un accordo. Detto tentativo sarà esperito ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 40, comma VI, del D. Lgs 17.1.2003 n. 5, dall'Organismo di conciliazione bancaria. Per sapere come rivolgersi al Conciliatore si può consultare il sito www.conciliatorebancario.it, oppure chiedere al Confidi.

Resta impregiudicata la possibilità di ricorrere all'Autorità Giudiziaria sia nel caso di decisione dell'ABF ritenuta non soddisfacente, sia nel caso in cui la conciliazione si dovesse concludere senza il raggiungimento di un accordo.

Il presente rapporto è regolato dalla legge italiana.

Per qualunque controversia derivante dal Contratto di Finanziamento sarà competente in via esclusiva il Foro di Milano.

SEZIONE X – INFORMAZIONI SUL PRODOTTO

PERIMETRO Dati socio demografici Posizione intesa come area geografica di riferimento	"P.M.I." / Lavoratori autonomi in possesso di determinati requisiti, come riportato alla voce "beneficiari" nella sezione IV "Descrizione generale del prodotto".
TARGET MARKET E CARATTERISTICHE	a) "PMI" in possesso dei seguenti requisiti: I. siano regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese (come risultante da visura camerale) alla data di presentazione della domanda di partecipazione; II. abbiano una Sede oggetto del Progetto in Lombardia, alla data di presentazione della domanda. La presenza della Sede operativa deve essere rilevabile dalla visura camerale. VI) Lavoratori autonomi con partita IVA individuale attiva non iscritti al Registro delle Imprese che abbiano il domicilio fiscale in Lombardia come risultante dall'Anagrafe Tributaria presso l'Agenzia delle Entrate. Ai fini dell'accesso all'intervento pubblico i suddetti soggetti devono: - essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non essere in stato di scioglimento o liquidazione; - essere in regola con i contributi (verifica attraverso l'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva c.d. DURC).

EVENTUALE CLASSIFICAZIONE DI TARGET MARKET SPECIFICI Interesse/attività	P.M.I./lavoratori autonomi con P.IVA individuale, che necessitano di liquidità finalizzata alla realizzazione di Progetti di investimento, ritenuti "ammissibili" rispetto ai requisiti di cui alla misura "Microcredito".
ESIGENZE, BISOGNI, OBIETTIVI, FINALITA' Vantaggi	Si tratta di un finanziamento chirografario agevolato. Il prodotto si configura come un co – finanziamento agevolato: di cui la parte di finanziamento erogata su risorse regionali con tasso nominale pari a zero, finalizzato a sostenere il 40% delle spese ammissibili, abbinato ad un finanziamento concesso da Asconfidi Lombardia a tasso di mercato, finalizzato a sostenere il restante 60%. La misura presenta, inoltre, il vantaggio rappresentato dal fatto di poter beneficiare di un contributo a fondo perduto rilasciato da Regione Lombardia al Soggetto beneficiario, determinato in misura pari al 50% dell'importo complessivo del finanziamento regionale.
RISCHI legati al finanziamento/alle sue caratteristiche/alle modalità di rimborso/al tema delle garanzie	VI) Finanziamento a tasso variabile: rispetto al tasso iniziale, il tasso di interesse può variare, con scadenze prestabilite, secondo l'andamento del parametro di indicizzazione fissato nel contratto. Il rischio principale è l'aumento imprevedibile e consistente dell'importo delle rate. Il tasso variabile è consigliabile a chi vuole un tasso sempre in linea con l'andamento del mercato e può sostenere eventuali aumenti dell'importo delle rate. 2) Finanziamento a tasso fisso – Rimane fisso, per tutta la durata del mutuo, sia il tasso di interesse, sia l'importo delle singole rate. Lo svantaggio è non poter sfruttare eventuali riduzioni dei tassi di mercato. Il tasso fisso è consigliabile a chi vuole essere certo, sin dal momento della firma del contratto, della misura del tasso, degli importi delle singole rate e dell'ammontare complessivo del debito da restituire, indipendentemente dalle variazioni delle condizioni di mercato. 3) Il Confidi può richiedere garanzie personali allo scopo di ridurre il rischio finanziario dell'operazione, quali la fidejussione; esse gravano su un terzo soggetto, che si costituisce garante e risponde dell'obbligazione, con tutto il suo patrimonio, in caso di inadempimento del debitore principale.
TARGET MARKET NEGATIVO	1) La Società non potrà intervenire per nuovo credito nei confronti di imprese soggette a procedure concorsuali, a liquidazione volontaria o classificate a sofferenza presso il sistema finanziario, fatte salve motivate deroghe assunte da parte degli Organi della Società. 2) Il perimetro valoriale delineato dalla mission di Asconfidi Lombardia esclude la possibilità di sostenere quelle attività che, anche in modo indiretto, ostacolano lo sviluppo umano, contribuiscono a violare i diritti fondamentali della persona o sono potenzialmente fonti di gravi danni per la società o per l'ambiente. La misura "Microcredito" <u>esclude</u> le seguenti categorie: I. i soggetti afferenti al codice primario Istat Ateco 2007 sezione A (agricoltura, silvicoltura e pesca), ad eccezione di quelli iscritti all'Albo delle imprese agromeccaniche di Regione Lombardia ai sensi della L.R. 31/2008 art. 13 bis; II. i soggetti afferenti al codice primario o prevalente Istat Ateco 2007 sezione H 52 (magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti) e al codice primario e/o secondario Istat Ateco 2007 sezione K (attività finanziarie e assicurative); III. i soggetti attivi nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, ossia operanti in tutti i settori corrispondenti ai codici primari o prevalenti ricompresi nella sezione C (codice 12) e nella sezione G (codici 46.35, 46.39.20, 46.21.21, 47.26) della classificazione delle attività economiche Istat Ateco 2007; IV. i soggetti che rientrano nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023 e s.m.i. (di seguito "de minimis"); V. i soggetti in insolvenza ai sensi dell'art. 4.3 del Regolamento de minimis; VI. i soggetti che non siano in regola con la normativa antimafia vigente.

LEGENDA

Arbitro Bancario Finanziario (ABF): strumento di risoluzione stragiudiziale delle controversie istituito dalla Banca d'Italia.

Cliente: è il soggetto che in qualità di socio del Confidi Socio o Convenzionato richiede il finanziamento di Asconfidi Lombardia.

Durata del finanziamento: intervallo temporale entro cui il cliente dovrà restituire il finanziamento, unitamente agli interessi maturati.

ESL: acronimo di Equivalente Sovvenzione Lordo. È l'unità di misura che viene utilizzata per calcolare l'entità dell'aiuto economico in rapporto all'intero ammontare del finanziamento. Quando si tratta di finanziamenti a tassi agevolati, l'ESL è calcolata rilevando il risparmio che si ottiene pagando tutti gli interessi a tassi più bassi rispetto a quelli di mercato.

Estinzione anticipata: facoltà, da parte del Cliente, di estinguere anticipatamente il debito rispetto al termine contrattuale concordato.

Euribor: è un tasso di riferimento, calcolato giornalmente, che indica il tasso di interesse medio delle transazioni finanziarie in euro tra le principali banche europee.

L'Euribor viene utilizzato come tasso medio applicato da primari istituti di credito per operazioni a termine effettuate sul mercato interbancario (con controparte altri primari istituti di credito) con scadenza una, due e tre settimane, e da uno a dodici mesi. L'Euribor varia solamente in funzione della durata del prestito e non dipende dall'ammontare del capitale.

L'Euribor è un indicatore del costo del denaro a breve termine, ed è spesso usato come tasso base per calcolare interessi variabili, come quello dei mutui.

IRS (interest rate swap): parametro di riferimento utilizzato per determinare il tasso di interesse fisso sul mutuo, rilevabile sui principali quotidiani.

Finanziamento a tasso fisso: il tasso di interesse rimane fisso per tutta la durata del finanziamento.

Finanziamento a tasso variabile: tasso di interesse varia in relazione all'andamento di un parametro specificamente indicato nel contratto.

Garante: è il soggetto (Confidi, Fondo di Garanzia o altro soggetto) che ha rilasciato garanzia nell'interesse del Cliente.

Imposta di bollo: imposta applicata alla produzione, richiesta o presentazione di determinati documenti. Sono soggetti all'imposta di bollo gli atti, i documenti e i registri indicati nella tariffa (ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 642 del 26 ottobre 1972).

Interessi di mora: In caso di mancato o ritardato pagamento, l'importo dovuto dall'impresa al Confidi sarà maggiorato degli interessi di mora. Gli interessi di mora sono dovuti dal giorno dell'inadempimento fino al giorno dell'effettivo pagamento, entro i limiti stabiliti dalla vigente normativa sull'usura e sono calcolati in base al calendario civile.

Istruttoria: pratiche e formalità necessarie all'erogazione del finanziamento.

Offerta fuori sede: l'offerta ossia la promozione, il collocamento, la conclusione di contratti relativi a operazioni e servizi bancari e finanziari svolta in luogo diverso dalla sede o dalle dipendenze dell'intermediario.

Parametro di indicizzazione (per i finanziamenti a tasso variabile) o Parametro di riferimento (per i finanziamenti a tasso fisso): parametro di mercato o di politica monetaria preso a riferimento per determinare il tasso di interesse.

Piano di ammortamento: piano di rimborso del mutuo con l'indicazione della composizione delle singole rate (quota capitale e quota interessi), calcolato al tasso definito nel contratto.

Piano di ammortamento "francese": il piano di ammortamento più diffuso in Italia. La rata prevede una quota capitale crescente e una quota interessi decrescente. All'inizio si pagano soprattutto interessi; a mano a mano che il capitale viene restituito, l'ammontare degli interessi diminuisce e la quota di capitale aumenta.

PMI (cfr. raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003): la categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (collettivamente definita PMI) è costituita da imprese che hanno meno di 250 occupati e hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro (tali due requisiti devono sussistere entrambi). In particolare, nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa l'impresa che ha meno di 50 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce microimpresa l'impresa che ha meno di 10 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

Portabilità: trasferimento del finanziamento da/ad altra banca senza applicare al Cliente oneri o spese per il nuovo finanziamento (ivi comprese spese notarili), l'istruttoria e gli accertamenti catastali e senza una nuova iscrizione ipotecaria. L'importo finanziato mediante surrogazione deve essere pari all'importo residuo del finanziamento originario.

Preammortamento: periodo di tempo che intercorre tra la data di erogazione del finanziamento e la decorrenza della prima rata di rimborso composta sia da quota capitale che da quota interessi, che segna l'inizio dell'ammortamento ordinario. Si tratta di una fase eventuale del rapporto in cui il Cliente si limita al pagamento dei soli interessi.

Quota capitale: quota della rata costituita dall'importo del finanziamento restituito.

Quota interessi: quota della rata costituita dagli interessi maturati.

Rata costante: la somma tra quota capitale e quota interessi rimane uguale per tutta la durata del mutuo.

Rata crescente: la somma tra quota capitale e quota interessi aumenta al crescere del numero delle rate pagate.

Rata decrescente: la somma tra quota capitale e quota interessi diminuisce al crescere del numero delle rate pagate.

Recesso: facoltà di recedere dal contratto che può essere esercitata fino a che il contratto non abbia avuto un principio di esecuzione, ovvero prima dell'erogazione del finanziamento.

Registri Aiuti: il Registro Nazionale Aiuti (c.d. RNA), il Registro del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (c.d. SIAN) e il Registro del Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura (c.d. SIPA).

Regolamento de minimis: si intende il Regolamento (UE) 2023/ n. 2831 della Commissione, del 13 dicembre 2023, in sostituzione del precedente Regolamento (UE) n. 1407/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis". Il Regolamento (UE) 2023/2831 prevede che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibili a un'impresa unica non possa superare il massimale di euro 300.000,00 nell'arco di tre anni. In particolare il periodo di tre anni da prendere in considerazione ai fini del suddetto regolamento dovrebbe essere valutato su base mobile. Per ogni nuova concessione di aiuti "de minimis", si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti "de minimis" già concessi (o richiesti ma non ancora concessi) nei tre anni precedenti a partire dalla data di richiesta della nuova concessione. Per cui se ad esempio si registra in data 01/02/2024 una nuova concessione con il Reg. (UE) 2023/2831 del valore di € 20.000,00 al fine di dichiarare il valore complessivo degli aiuti in "de minimis" si dovranno sommare le precedenti concessioni ottenute (inclusi i benefici richiesti ma non ancora concessi) dal 2/02/2021 all'1/02/2024 (andranno considerati tutti gli aiuti "de minimis" e quindi includendo quelli concessi con il precedente 1407/2013). In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti "de minimis" a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti "de minimis" precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti "de minimis" concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti "de minimis" concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti "de minimis". Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto "de minimis" è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

Spread: maggiorazione applicata ai parametri di riferimento o di indicizzazione.

Spese di lavorazione per invio rendiconto: commissioni che l'intermediario applica per l'attività di invio del rendiconto, secondo la periodicità ed il canale di comunicazione stabiliti nel contratto.

Tasso annuo effettivo globale (TAEG): indica il costo totale del finanziamento su base annua ed è espresso in percentuale sull'ammontare del finanziamento concesso. Comprende il tasso di interesse e altre voci di spesa, ad esempio spese di istruttoria della pratica. Alcune spese non sono comprese, per esempio quelle notarili e tributarie.

Tasso di interesse nominale annuo (TAN): rapporto percentuale, calcolato su base annua, tra l'interesse (quale compenso del capitale prestato) e il capitale prestato.

Tasso di mora: maggiorazione del tasso di interesse applicata in caso di ritardo nel pagamento delle rate.

Tasso effettivo globale medio (TEGM): tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla legge antiusura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario, quindi vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il tasso soglia dell'operazione e accertare che quanto richiesto dalla banca/intermediario non sia superiore.